Nessler's Reagent

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Data di pubblicazione: 03/07/2025 Data di revisione: 15/01/2026 Sostituisce la scheda: 03/07/2025 Versione: 4.1
N° SDS: 12192-0008

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome del prodotto : Nessler's Reagent
UFI : 2Q00-7098-100C-4NWY
Codice del prodotto : TN1515, TN1515-01

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Reagente di rivelazione per l'analisi dei microrganismi.

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Non è destinato all'uso da parte dei consumatori, ma solo da parte di personale specializzato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

sifin diagnostics gmbh
Berliner Allee 317-321
13088 Berlin
Germania
T +49 30 700 144-0, F +49 30 700 144-30
info@sifin.de
Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +49 30 700 144-0, disponibile durante il normale orario di ufficio

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	03 822 4444	

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Corrosivo per i metalli, categoria 1	H290
Tossicità acuta (per via orale), categoria 3	H301
Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 2	H310
Tossicità acuta (per inalazione:polvere,nebbia) Categoria 3	H331
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1A	H314
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1	H318
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2	H373
Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1	H400
Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1	H410

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Può essere corrosivo per i metalli. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Letale per contatto con la pelle. Tossico se inalato. Tossico se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05 GHS06 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Contiene : idrossido di potassio; Potassio tetraiodo-mercurato-(II)

Indicazioni di pericolo (CLP) : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato.
H310 - Letale per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H373 - Può provocare danni agli organi (reni, sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti, Indossare indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340+P310 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

Etichettatura secondo: esenzione per contenitori di capacità di 125ml o meno

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05 GHS06 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Componenti pericolosi : idrossido di potassio; Potassio tetraiodo-mercurato-(II)

Indicazioni di pericolo (CLP) : H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato.
H310 - Letale per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza (CLP) : P280 - Indossare guanti, Indossare indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340+P310 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB ≥ 0,1% valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH.

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del regolamento REACH per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, oppure una sostanza(e) identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
idrossido di potassio	Numero CAS: 1310-58-3 Numero CE: 215-181-3 N. indice CE: 019-002-00-8 no. REACH: 01-2119487136-33	≥ 10 – < 20	Met. Corr. 1, H290 Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=500 mg/kg di peso corporeo) Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318
Potassio tetraiodo-mercurato-(II)	Numero CAS: 7783-33-7 Numero CE: 231-990-4	≥ 1 – < 10	Acute Tox. 2 (per via orale), H300 (ATE=5 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 1 (per via cutanea), H310 (ATE=5 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 2 (per inalazione), H330 (ATE=0,05 mg/l/4h) STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)

Limiti di concentrazione specifici:		
Nome	**Identificatore del prodotto**	**Limiti di concentrazione specifici (%)**
idrossido di potassio	Numero CAS: 1310-58-3 Numero CE: 215-181-3 N. indice CE: 019-002-00-8 no. REACH: 01-2119487136-33	(0,5 ≤ C < 2) Skin Irrit. 2; H315 (0,5 ≤ C < 2) Eye Irrit. 2; H319 (2 ≤ C < 5) Skin Corr. 1B; H314 (5 ≤ C ≤ 100) Skin Corr. 1A; H314
Potassio tetraiodo-mercurato-(II)	Numero CAS: 7783-33-7 Numero CE: 231-990-4	(1 ≤ C ≤ 100) STOT RE 2; H373

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, consultare un medico. Chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Chiamare immediatamente un medico. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare a fondo la bocca con acqua. Se la vittima è completamente cosciente, fare bere molta acqua. Non dare niente da bere alla vittima, se incosciente. Chiamare un medico. Sciacquare la bocca. Chiamare immediatamente un medico. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti : I composito di Mercurio hanno effetti cito-e protoplasma tossici. Sintomi di intossicazione - Acuta: il contatto con gli occhi causa severe lesion. L'ingestione e l'inalazione delle polveri causano danni alle mucosa del tratto gastrointestinal e respiratorio (sapore metallic, nausea, vomito, dolori addominali, diarrea sanguinolenta, bruciori intestinali, edema della glottide, blocco respiratorio); caduta dellaa pressione sanguigna, aritmia cardiac, collasso circolatorio, danni renali. Cronica: inflammazione delle fauci con caduta del denti e linea mercurial. I sintomi principale più manifesti avvengono nel SNC (alterazione della parola, vision, udito e sensibilità, perdita di memoria, irritabilità, allucinazioni e delirio).

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Tossico se inalato.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Letale per contatto con la pelle. Ustioni.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Gravi danni agli occhi.

Sintomi/effetti in caso di ingestione : Tossico se ingerito. Ustioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare un getto d'acqua concentrato in quanto potrebbe disperdere e propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : vapori di mercurio. ioduro di idrogeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da punto protetto. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Arginare e contenere i fluidi di estinzione. Evitare che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.

Procedure di emergenza : Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'immissione nelle fognature o corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Non avviare nelle fognature nè nei corsi d'acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o assorbenti per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua. Bloccare la fuoruscita, se possibile senza rischi.

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Misure di igiene : Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano dal calore.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente. Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare sotto chiave. Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Temperatura di stoccaggio 10 - 25 °C.

Materiali incompatibili : Metalli.

Temperatura di stoccaggio : 10 – 25 °C

Informazioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Materiali di imballaggio : Conservare sempre il prodotto in un contenitore dello stesso tipo di quello di origine.

7.3. Usi finali particolari

Consultare la Sezione 1.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione a mascherina (EN 166). Visiera protettiva

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Utilizzare indumenti protettivi a manica lunga (DIN EN ISO 6530)

Protezione delle mani:
Guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche. Si prega di osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di passaggio forniti dal produttore. La scelta di un guanto adeguato non dipende solo dal tipo di materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che lo differenziano da un produttore all'altro.

Protezione delle mani					
Tipo	**Materiale**	**Permeazione**	**Spessore (mm)**	**Filtrazione**	**Standard**
Guanti di protezione resistenti alle sostanze chimiche	Gomma nitrilica (NBR)	6 (> 480 minuti)	0,11		EN ISO 374

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie. Respiratori con filtro. Tipo di filtro. Hg-P3. [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

Protezione respiratoria			
Dispositivo	**Tipo di filtro**	**Condizione**	**Standard**
Respiratori con filtro	Hg-P3	In caso di formazione di vapori/aerosol	EN 143

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	giallo chiaro
Odore	:	inodore
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non disponibile
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	Decomposizione prima dell'ebollizione
Infiammabilità	:	Dati non disponibili.
Limite inferiore di esplosività (LEL)	:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività (UEL)	:	Non disponibile
Punto di infiammabilità	:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	Fortemente alcalino
Viscosità cinematica	:	Non disponibile
Solubilità	:	Acqua: Completamente miscibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	0 Pa
Tensione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	1,16 g/100ml (20 °C)
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente a contatto di. Metalli. Metalli leggeri. Alogeni. Composti alogenati. composti nitrati organici. Fosforo. anidridi. ossido non metallici. In presenza di metalli emette idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Vetro. Tessuti animali / vegetali. metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

vapori di mercurio. ioduro di idrogeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Tossico se ingerito.
Tossicità acuta (cutanea) : Letale per contatto con la pelle.
Tossicità acuta (inalazione) : Inalazione:polvere,nebbia: Tossico se inalato.

Nessler's Reagent	
LD50 orale	77,06 mg/kg
LD50 cutanea	79,07 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	0,791 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Provoca gravi ustioni cutanee.
pH: Fortemente alcalino

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.
pH: Fortemente alcalino

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Può provocare danni agli organi (reni, sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

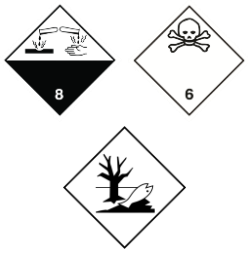
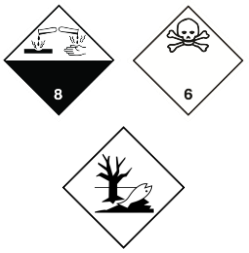
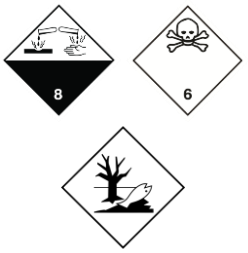
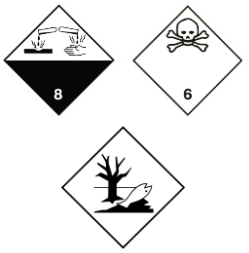
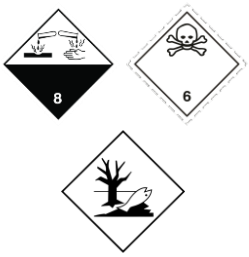
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti	:	Il prodotto deve essere smaltito in conformità alla direttiva sui rifiuti 2008/98/CE e alle normative nazionali e regionali. Lasciare i prodotti chimici nel contenitore originale. Non mescolare con altri rifiuti. Trattare i contenitori vuoti contaminati come il prodotto stesso. Non smaltire insieme ai rifiuti domestici.
Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature	:	Non scaricare nelle fognature. Evitare lo scarico diretto nell'ambiente.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	:	I residui del prodotto devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità alle normative nazionali e regionali.
Ulteriori indicazioni	:	**Non sterilizzare il prodotto in autoclave per lo smaltimento. Il riscaldamento può causare il rilascio di vapori di mercurio. Smaltire le provette usate contenenti materiale potenzialmente infettivo e composti di mercurio tramite un servizio di smaltimento locale, indicando il codice di classificazione dei rifiuti (LoW).**
Elenco europeo dei rifiuti (LoW, CE 2150/2002)	:	**18 01 03* - rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni** **06 04 04* - rifiuti contenenti mercurio**

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
ONU 2922	ONU 2922	ONU 2922	ONU 2922	ONU 2922

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (idrossido di potassio ; Potassio tetraiodo-mercurato-(II))	CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (potassium hydroxide ; Potassium tetraiodo-mercurat(II))	Corrosive liquid, toxic, n.o.s. (potassium hydroxide ; Potassium tetraiodo-mercurat(II))	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (idrossido di potassio ; Potassio tetraiodo-mercurato-(II))	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (idrossido di potassio ; Potassio tetraiodo-mercurato-(II))
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
8 (6.1)	8 (6.1)	8 (6.1)	8 (6.1)	8 (6.1)
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
II	II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : CT1
Disposizioni speciali (ADR) : 274
Quantità limitate (ADR) : 1l
Quantità esenti (ADR) : E2
Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC02
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP15
Categoria di trasporto (ADR) : 2
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 86
Pannello arancione :



Codice restrizione in galleria (ADR) : E

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 274
Quantità limitate (IMDG) : 1 L
Quantità esenti (IMDG) : E2
Istruzioni di imballaggio (IMDG) : P001
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) : IBC02
Istruzioni cisterna (IMDG) : T7
Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP2
Categoria di stivaggio (IMDG) : B
Conservazione e manipolazione (IMDG) : SW2

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E2
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y840
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	0.5L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	851
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	1L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	855
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	30L
Disposizioni speciali (IATA)	:	A3, A4, A803
Codice ERG (IATA)	:	8P

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	CT1
Disposizioni speciali (ADN)	:	274, 802
Quantità limitate (ADN)	:	1 L
Quantità esenti (ADN)	:	E2
Trasporto consentito (ADN)	:	T
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, EP, TOX, A
Ventilazione (ADN)	:	VE02
Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	2

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	CT1
Disposizioni speciali (RID)	:	274
Quantità limitate (RID)	:	1L
Quantità esenti (RID)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P001, IBC02
Categoria di trasporto (RID)	:	2
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	86

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Contiene una o più sostanze elencate nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose): Dipotassium tetraiodomercurato. (7783-33-7)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione del'ozono (regolamento UE 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non contiene una sostanza soggetta al REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE) per il controllo dei prodotti a duplice uso

Direttiva Seveso (Riduzione del rischio incidenti rilevanti)

Seveso III Parte I (Categorie delle sostanze pericolose)	Quantità limite (tonnellate)	
	Livello inferiore	Livello superiore
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione	50	200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ACGIH	Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
OEL	Limite di Esposizione Professionale
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BLV	Valore limite biologico
BOD	Domanda biochimica di ossigeno (BOD)
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
COD	Domanda chimica di ossigeno (DCO)
CSA	Valutazione della sicurezza chimica
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
CE50	Concentrazione mediana efficace
ED	Interferente endocrino
EN	Standard Europeo

Abbreviazioni ed acronimi:	
CER	Catalogo europeo dei rifiuti
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
Log Kow	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)
Log Pow	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)
MAK	concentrazione massima sul luogo di lavoro
N.A.S.	Non Altrimenti Specificato
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OSHA	Amministrazione per la salute e la sicurezza sul lavoro
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI	Dispositivi di protezione individuale
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TF	Funzione tecnica
ThOD	Richiesta teorica di ossigeno (BThO)
TLM	Limite di tolleranza mediano
TWA	Limite medio pesato nel tempo
UFI	Identificatore unico di formula
COV	Composti Organici Volatili
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
ADG	Trasporto di Merci Pericolose in Australia
DOT	Dipartimento dei trasporti
GHS	Sistema Globale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IBC-Code	Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi
MARPOL 73/78	MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
TDG	Trasporto di Merci Pericolose (TMP)

Altre informazioni : Le istruzioni dei sezioni 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti. Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 1 (per via cutanea)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 1
Acute Tox. 2 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 2
Acute Tox. 2 (per via cutanea)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 2
Acute Tox. 2 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 2
Acute Tox. 3 (per inalazione: polvere, nebbia)	Tossicità acuta (per inalazione:polvere,nebbia) Categoria 3
Acute Tox. 3 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 3
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Met. Corr. 1	Corrosivo per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi (reni, sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Met. Corr. 1	H290	Sulla base di dati sperimentali
Acute Tox. 3 (per via orale)	H301	Sulla base di dati sperimentali
Acute Tox. 2 (per via cutanea)	H310	Sulla base di dati sperimentali
Acute Tox. 3 (per inalazione: polvere, nebbia)	H331	Sulla base di dati sperimentali
Skin Corr. 1A	H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1	H318	Metodo di calcolo
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Giudizio di esperti

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.